

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1102/RE DEL 12 DICEMBRE 2022

Pratica n. 3183/RE del 30/11/2022

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità		
CODICE CRAM	DG.004	Ob.Funz.: B01B16	CIG: ZEF38D8F4F	CUP: -

OGGETTO	Affidamento diretto all'associazione Rete Semi Rurali del servizio di organizzazione e realizzazione di incontri tecnici, divulgativi, sull'uso di Materiali Eterogenei Biologici nelle filiere cerealicole e ortive, sulla gestione comunitaria delle sementi nella Valle dell'Aniene, ed organizzazione e realizzazione di laboratori di panificazione delle farine ottenute da "materiale eterogeneo biologico", attività a supporto della conservazione della biodiversità agraria e della diffusione dell'agricoltura biologica nel Lazio. Impegno di spesa.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☒

NO ☐

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐

ISTITUZIONALE ☒

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Paola Taviani		RESPONSABILE P.O. Immacolata Barbagiovanni Miracolo		DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)			
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Immacolata Barbagiovanni Miracolo)							
CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2022	U	1.03.02.11.999	€ 18.000,49	2022	1855	02/12/22	3814
ISTRUTTORE (Mariastella Aversa)			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)	
Firma: Mariastella Aversa							

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 1102/RE

DELL'ALBO DELL'AGENZIA

DATA, lì 12/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1102/RE DEL 12 DICEMBRE 2022

OGGETTO: Affidamento diretto all'associazione Rete Semi Rurali del servizio di organizzazione e realizzazione di incontri tecnici, divulgativi, sull'uso di Materiali Eterogenei Biologici nelle filiere cerealicole e ortive, sulla gestione comunitaria delle sementi nella Valle dell'Aniene, ed organizzazione e realizzazione di laboratori di panificazione delle farine ottenute da "materiale eterogeneo biologico", attività a supporto della conservazione della biodiversità agraria e della diffusione dell'agricoltura biologica nel Lazio. Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la d.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al Dott. Agr. Claudio Di Giovannantonio;

PRESO ATTO che con Determinazione del Direttore Generale f.f. n. 584/2022, è stato confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589-815/2019, n. 4-179/2021, n. 584-RE/2022, n. 640-RE/2022 e n. 703-RE/2022 relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00.= euro", o ad "assunzione di impegni di spesa per l'affidamento, esclusivamente mediante mercato elettronico, e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro", oltre che per l'emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall'Organo di Amministrazione, denominati "determinazioni dirigenziali";

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";

VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021";

VISTA la Deliberazione del CdA 16 Settembre 2022, n. 104/RE con la quale è stata adottata la variazione n. 3 – Bilancio di previsione 2022-2024 – Assestamento generale di bilancio - Verifica salvaguardia equilibri di bilancio 2022-2024";

DATO ATTO che il suddetto assestamento è stato approvato dalla Regione Lazio in data 09/11/2022;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

ACQUISITO/I dall'ANAC il codice CIG n. **ZEF38D8F4F** e non acquisito il CUP in quanto non ricorrono i presupposti;

- VISTA la Legge Regionale n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";
- VISTO l'art. 2 della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione vegetale e al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e minacciate da erosione genetica;
- VISTO l'art. 4 della suddetta legge che istituisce la Rete di Conservazione e Sicurezza attraverso cui si attua la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, iscritte al Registro Volontario Regionale a cui possono aderire comuni, comunità montane, istituti sperimentali, centri di ricerca, università agrarie, associazioni d'interesse e agricoltori singoli od associati;
- VISTO l'art. 5 della suddetta legge che dichiara *"fermo restando il diritto di proprietà su ogni pianta od animale iscritti nel registro di cui all'articolo 2, il patrimonio delle risorse genetiche di tali piante od animali appartiene alle comunità indigene e locali, all'interno delle quali debbono essere equamente distribuiti i benefici, così come previsto all'articolo 8j della Convenzione di Rio sulle Biodiversità (1992), ratificata con legge 14 febbraio 1994, n. 124"*;
- VISTO la L. n. 101 del 6/04/2004, che ratifica il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (ITPGRFA) adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001, che pone le basi fondamentali per la gestione, l'utilizzo e la tutela delle Risorse Genetiche Vegetali (art. 5 conservazione, art. 6 uso sostenibile e art.9 diritti degli agricoltori);
- VISTO il D.M. n. 28672 del 14/12/2009 che approva il "Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo" (PNBA) e il D.M. del 6/07/2012 che adotta le "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura";
- VISTA la L. n. 194 del 1/12/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";
- VISTA la decisione esecutiva della Commissione (2014/150/UE) che ha consentito la commercializzazione di sementi di popolazione di cereali e il regolamento europeo per l'Agricoltura biologica (UE) 2018/848 che ha introdotto le popolazioni evolutive come nuova categoria di sementi sotto il nome di "materiale eterogeneo biologico";
- VISTO il "Programma operativo annuale (POA) per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Annualità novembre 2022 - novembre 2023" (DGR n. 975 del 3 novembre 2022) che prevede al punto 3.3 "Conservazione in situ/on farm. Rete di Conservazione e Sicurezza. Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" di realizzare diverse attività, tra cui quelle riportate di seguito (b e c):
- b) *Prosecuzione del progetto "Casa delle Sementi della Valle dell'Aniene", condotto da ARSIAL in collaborazione con il Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, la X Comunità Montana della Valle dell'Aniene, il Comune di Vallepietra ed il Dipartimento per l'innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF), dell'Università degli Studi della Tuscia di*

Viterbo. Il progetto, che rappresenta un'esperienza nuova per il Lazio, è finalizzato al mantenimento della variabilità genetica di alcune varietà erbacee autoctone del Comprensorio della Valle dell'Aniene, attraverso una corretta gestione comunitaria della riproduzione delle sementi e della loro conservazione in una piccola banca locale del germoplasma, gestita dall'Ente Parco dei Monti Simbruini.

- c) *Attività seminariale e di animazione, mediante l'organizzazione di giornate dimostrative, anche focus group tematici, per le comunità di agricoltori/allevatori, che aderiscono alla Rete;*

VISTO il POA 2022-2023 al punto 3.5 "Valorizzazione dei prodotti" in cui sono riportate numerose attività da realizzare, tra cui quella di seguito:

- j) *Organizzazione di laboratori per la panificazione delle farine ottenute da "materiale eterogeneo biologico", costituito da varietà locali di frumento tenero e popolazioni evolutive coltivate nel Lazio;*

CONSIDERATO che l'Agenzia intende facilitare la gestione del materiale eterogeneo da parte delle aziende agricole, che coltivano varietà locali e/o popolazioni evolutive di cereali e ortive, animare la costruzione di filiere locali basate sulla valorizzazione delle produzioni eterogenee, dalla produzione di seme fino al prodotto trasformato, e favorire la diffusione e la valorizzazione delle farine ottenute da varietà locali di frumento tenero e popolazioni evolutive coltivate nel Lazio, si rende necessario un servizio di organizzazione e realizzazione di incontri tecnici, divulgativi, sull'uso di Materiali Eterogenei Biologici nelle filiere cerealicole e ortive, sulla gestione comunitaria delle sementi nella Valle dell'Aniene, ed organizzazione e realizzazione di laboratori di panificazione delle farine ottenute da "materiale eterogeneo biologico", attività a supporto della conservazione della biodiversità agraria e della diffusione dell'agricoltura biologica nel Lazio;

ATTESO che le attività necessarie per lo svolgimento di tale servizio sono definite nella tabella sotto riportata, con il relativo quantitativo di giornate previste:

Attività richiesta per ogni incontro tecnico / laboratorio	N° giornate previste per incontro tecnico / laboratorio
Organizzazione e realizzazione di incontri tecnici e divulgativi, seminari (<i>focus group</i>) sull'uso di Materiali Eterogenei Biologici nelle filiere cerealicole , rivolte ai diversi attori della filiera presenti sul territorio regionale/provinciale, comprensivo di organizzazione contatti, logistica, inviti, fornitura catering, spese partecipazione esperti anche fuori Regione e produzione materiale divulgativo necessario per l'animazione della giornata.	1 giornata regionale (RM) e 4 giornate provinciali (FR/LT/RI/VT)
Organizzazione e realizzazione di incontri tecnici e divulgativi, seminari (<i>focus group</i>) sull'uso di Materiali Eterogenei Biologici nelle filiere ortive (pomodoro o lenticchia) , rivolte ai diversi attori della filiera presenti sul territorio regionale/provinciale, comprensivo di organizzazione contatti, logistica, inviti, fornitura catering, spese partecipazione esperti anche fuori Regione e produzione materiale divulgativo necessario per l'animazione della giornata.	1 giornata

Organizzazione e realizzazione di incontri tecnici e divulgativi, seminari (<i>focus group</i>) sulla gestione comunitaria delle sementi di varietà locali di erbacee, nell'ambito del progetto Casa delle sementi della Valle dell'Aniene , comprensivo di organizzazione contatti, logistica, inviti, fornitura catering, spese partecipazione esperti anche fuori Regione e produzione materiale divulgativo necessario per l'animazione della giornata.	1 giornata (comprensorio della Valle dell'Aniene, RM)
Organizzazione di laboratori di panificazione delle farine ottenute da "materiale eterogeneo biologico" , costituito da varietà locali di frumento tenero e popolazioni evolutive coltivate nel Lazio, comprensivo di organizzazione contatti, logistica, inviti, fornitura catering, spese partecipazione esperti anche fuori Regione e produzione materiale divulgativo necessario per l'animazione della giornata.	2 giornate presso aziende agricole locali

ATTESO che le caratteristiche e modalità della prestazione sono descritte di seguito:

- il piano degli incontri tecnici e dei laboratori, sarà messo a punto di concerto con i tecnici ARSIAL che si occupano di biodiversità agricola e agricoltura biologica, all'avvio del servizio identificando periodo (mese) e luogo;
- per facilitare la condivisione sarà creato un gruppo di lavoro con i tecnici ARSIAL, in modo di seguire l'organizzazione degli incontri e ampliare la lista dei contatti da coinvolgere nell'animazione della specifica filiera, e promuovere una attiva partecipazione all'incontro specifico. Il gruppo di lavoro monitorerà questo processo, anche sviluppando metodologie innovative di valutazione della co-ricerca e co-innovazione;
- gli incontri tecnici-divulgativi e i laboratori sono pubblici, la comunicazione sarà realizzata sia sul sito istituzionale ARSIAL, che attraverso le reti sociali diffuse sul territorio e tra le comunità locali;
- negli incontri saranno coinvolti i diversi attori della filiera, le aziende agricole biologiche, gli agricoltori e le agricoltrici aderenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza (LR 15/2000);
- nel programma definitivo, saranno indicati per ciascun incontro/laboratorio: data, orario, luogo, tematica, esperto referente, numero massimo previsto dei partecipanti.

CONSIDERATO che il servizio da acquistare non è tra quelli indicati nel DPCM del 11 luglio 2018;

VISTO l'art. 1 comma 1 del D.L n.76/2020 convertito con modificazioni nella legge n.120/2020 e successivamente modificato dal D.L. n.77/2021 convertito nella legge n.108/2021- Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale che dispone tra l'altro che:

"...in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro

atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2023.”;

VISTO l'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n.120/2020 e successivamente modificato dal D.L. n.77/2021 convertito nella legge n.108/2021 che dispone:

2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, così come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che obbliga le pubbliche amministrazioni a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario che, per i servizi, è attualmente pari ad € 214.000,00;

VISTA la non disponibilità del servizio richiamato in oggetto in Consip/MePa;

PRESO ATTO che l'Agenzia, nell'ambito delle azioni previste nel Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone del Lazio di interesse agrario, triennio 2018-2020 (D.C.R. n.14/2018) ha realizzato le attività previste dal progetto "Realizzazione di un progetto di miglioramento genetico partecipativo ed evolutivo per ottenere sementi adattate ai diversi agro-ecosistemi del Lazio ed in particolare a sistemi di agricoltura a bassi input. PSR Lazio 2014/2020 – Operazione 10.2.1 annualità 2018-2020" servizio svolto dall'associazione Rete Semi Rurali, concluso in data 30/09/2022, e che tale progetto ha permesso la diffusione del materiale genetico eterogeneo disponibile di frumento tenero e pomodoro, attraverso un'attività di riproduzione e distribuzione della semente presso oltre 30 aziende biologiche e a basso input;

CONSIDERATO che l'Agenzia intende valorizzare tali risultati e allo stesso tempo proseguire l'attività tecnico divulgativa su innovazione e biodiversità, sviluppando le seguenti tematiche (*focus group*): riproduzione di seme di materiale eterogeneo nelle aziende del Lazio, sistemi di tracciabilità nel trasferimento di materiale riproduttivo, trasformazione dei prodotti ottenuti da materiale eterogeneo, anche in agricoltura biologica; gestione della biodiversità agricola (banca del germoplasma ARSIAL e case delle sementi locali, normative sementiere nazionali e internazionali);

RITENUTO OPPORTUNO per la realizzazione del servizio in oggetto procedere preventivamente ad una indagine di mercato mediante consultazione diretta inviata via pec dell'associazione Rete Semi Rurali, come da allegato N. 1, parte integrante della presente determinazione (prot. ARSIAL n. 11114/2022 del 10/11/2022) in quanto la suddetta associazione possiede i seguenti requisiti esclusivi:

- unica associazione in Italia partecipante al Progetto Risorse Genetiche Vegetali per l'implementazione del trattato FAO in Italia (RGV/FAO/MiPAAF) progetto finanziato dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali, volto a implementare in Italia il Trattato Internazionale FAO sulle Risorse Genetiche Vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura (ITPGRFA), che coinvolge 29 strutture di ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), l'Istituto di genetica vegetale del CNR di Bari e l'associazione Rete Semi Rurali e ha avanzamento triennale. RSR è coinvolta a partire dal 2008 e nei trienni a seguire (2010-2012, 2013-2015, 2016-2018, 2019-2021);
- nell'ambito dei progetti europei (SOLIBAM, DIVERSIFOOD, CERERE, LIVESEED, CAPSELLA - 7°Programma Quadro e Horizon 2020) la Rete Semi Rurali ha consolidato i rapporti con altri attori europei attivi sul tema della biodiversità agraria ed ha accumulato esperienza nella coltivazione di popolazioni eterogenee che ha poi promosso a livello nazionale e regionale attraverso numerose attività di ricerca e innovazione sui territori. L'attività sperimentale sulle popolazioni evolutive si è avviata nel 2010 con il frumento tenero, l'orzo e il pomodoro come colture per l'agricoltura biologica; l'associazione Rete Semi Rurali ha sviluppato esperimenti on farm con l'obiettivo di valutare la capacità di adattamento delle popolazioni evolutive e miscele di varietà in diverse regioni e per diverse specie (coordina e/o partecipa a gruppi operativi, finanziati dalle misure 16.1 e 16.2 in diverse regioni italiane (Toscana, Veneto, Piemonte, Sicilia, Emilia Romagna, Umbria);
- Rete Semi Rurali è un'associazione di secondo livello, conta oggi 38 soci: organizzazioni che operano a livello nazionale, regionale e locale per la conservazione dinamica della biodiversità coltivata; Rete Semi Rurali conserva le sementi riprodotte nella propria Casa delle Sementi a Scandicci (FI) e ha sviluppato negli ultimi anni una specifica competenza legata alla gestione di case delle sementi e alla formazione di soggetti interessati alla creazione di case delle sementi come strumenti di gestione comunitaria della biodiversità, anche attraverso una banca dati consultabile dal sito <https://rsr.bio/banca-dati/> ;

DATO ATTO che l'associazione Rete Semi Rurali, con sede legale in 50018 Scandicci (FI) via di Casignano n. 25, - C.F. 94151010488 - P.I. 05933780487 - iscritta alla CCIAA di Firenze, ha inoltrato l'offerta economica come da allegato N. 2 e parte integrante della presente determinazione (protocollo ARSIAL n. 11318/2022 del 16/11/2022);

RITENUTO di dover procedere, per i motivi sopra indicati e secondo quanto riportato all'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L n. 76/2020 e successive modificazioni, all'affidamento diretto per il servizio di organizzazione e realizzazione di incontri tecnici, divulgativi, sull'uso di Materiali Eterogenei Biologici nelle filiere cerealicole

e ortive, sulla gestione comunitaria delle sementi nella Valle dell'Aniene, ed organizzazione e realizzazione di laboratori di panificazione delle farine ottenute da "materiale eterogeneo biologico", attività a supporto della conservazione della biodiversità agraria e della diffusione dell'agricoltura biologica nel Lazio, all'associazione Rete Semi Rurali, con sede legale in 50018 Scandicci (FI) via di Casignano n. 25, - C.F. 94151010488 - P.I. 05933780487, per un importo di € 14.754,50 oltre IVA di legge, pari a € 3.245,99, per un totale di € 18.000,49 IVA inclusa;

DATO ATTO che sono state in ogni caso avviate le verifiche per il possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 50/2016, mediante richiesta del DURC, della certificazione del casellario giudiziale e del certificato di regolarità fiscale;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento la d.ssa Immacolata Barbagiovanni Miracolo;

SU PROPOSTA e istruttoria del Dirigente dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE il preventivo trasmesso ad ARSIAL dall'associazione Rete Semi Rurali, accettato con prot. E n. 11318 del 16.11.2022 e allegato al presente atto.

DI AFFIDARE il servizio di organizzazione e realizzazione di incontri tecnici, divulgativi, sull'uso di Materiali Eterogenei Biologici nelle filiere cerealicole e ortive, sulla gestione comunitaria delle sementi nella Valle dell'Aniene, ed organizzazione e realizzazione di laboratori di panificazione delle farine ottenute da "materiale eterogeneo biologico", attività a supporto della conservazione della biodiversità agraria e della diffusione dell'agricoltura biologica nel Lazio, all'associazione Rete Semi Rurali, con sede legale in 50018 Scandicci (FI) via di Casignano n. 25, C.F. 94151010488 - P.I. 05933780487.

DI IMPEGNARE a favore dell'Associazione Rete Semi Rurali C.F. 94151010488 - P.I. 05933780487 (cod. cred. 3814) sul capitolo 1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistica n.a.c." - obiettivo funzione B0B16, la somma di € **14.754,50** oltre IVA di legge pari ad € **3.245,99**, per un totale di € **18.000,49** IVA inclusa.

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione"* il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs.33/2013	23			X				X
D.lgs.33/2013	37			X			X	